



Le domande strategiche per scoprire le tue *soft skill* e valorizzarle nel tuo CV

- **Descrivi quello che fai** e dalle tue risposte ricava e scopri le tue caratteristiche positive che pensi possano essere spendibili nel mondo lavorativo.
- **Hai qualche *hobby*?** Allora descrivilo!
Racconta cosa fai e come lo fai e da questi dettagli esalta ed enfatizza le tue capacità.

Se **giochi a scacchi** sei un tipo riflessivo, attento e programmatore, focalizzato sugli obiettivi.

Se **giochi a calcio** o a un qualsiasi altro sport di squadra, metterai in risalto le tue capacità di *leadership* o di *followership* (avere senso di responsabilità e capacità di lavorare in gruppo per un obiettivo).

Se ami andare in barca a vela da solo potrai dire di avere spiccate doti di reazione a problemi inattesi e di *problem solving* nelle situazioni che devi affrontare.

Se invece **collezioni francobolli** potrai definirti come una persona molto attenta ai dettagli, preciso, puntuale e con una spiccata cura e dedizione per le cose in cui ti impegni.

- Sei stato **uno scout** o hai prestato volontariato?

Descrivi le attività in cui sei stato coinvolto e di conseguenza enumera le tue capacità comportamentali e di reazione migliori.

- **Vai al cinema, ai concerti?**

Descrivi il tuo amore per la musica e perché ti piace così tanto e lasciati ispirare nel descrivere le sensazioni.

- **Vai a cavallo o curi animali impegnativi?**

- Descrivi il tuo rapporto con loro per mettere in luce il tuo senso di responsabilità nell'accudire un animale particolare.

Quindi hai capito che indicare le tue soft skill, ovvero le tue competenze trasversali, **è molto importante**. Ti fotografa come persona e racconta di te particolari che i freddi dati di un CV possono non rendere. Proviamo a elencarne alcune generiche che potrai usare se capisci che fanno parte del tuo bagaglio personale:

- Comunicazione chiara ed efficace.
- Grande capacità di analisi critica e creatività.
- La capacità di lavorare in armonia con un gruppo di colleghi senza prevaricazioni di ruolo o creando disarmonie.
- La tenacia nel conseguire un risultato.
- La grande capacità organizzativa e l'ordine mentale che riesci a esprimere nella gestione di progetti complessi.
- Saper ascoltare. Sembra scontato e un particolare sciocco, ma non lo è. Saper ascoltare aumenta il legame con i colleghi.
- Intraprendenza, nessuno vorrebbe avere un sacco di patate come collega, ma una persona reattiva.
- Capacità di concentrazione: mentre si lavora il cellulare deve rimanere spento.
- Interesse per lo studio e gli aggiornamenti circa una materia che ti piace.
- Autonomia e capacità decisionale.

- Empatia. Come ti comporti se un tuo collega attraversa un periodo difficile?
- Collaborazione. Cosa apprezzi maggiormente nel lavoro di squadra?
- Proattività. Descrivi un progetto realizzato sul lavoro nato da una tua idea o suggerimento.
- Disponibilità a imparare. Come reagisci se ti viene chiesto di studiare qualcosa che non conosci?
- Negoziazione. La capacità di portare a casa un risultato con una controparte che era all'opposto, ma ci sei riuscito.
- Pensiero critico. Le aziende positive non cercano yesman.
- Ambizione. Hai la volontà di superare i tuoi limiti e di crescere.